

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I.C. MERCOGLIANO

a.s. 2020-2021

BENVENUTI

in

PRIMA



PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto, strutturalmente inserito nella programmazione del Consiglio di Classe e in quella Disciplinare dei singoli docenti, si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza nell'arco dell'intero anno scolastico, con il fine di favorire l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado. Prevede l'utilizzo di un approccio didattico mirato ad aiutare l'alunno a dotarsi di un adeguato metodo di studio sviluppando capacità di organizzazione e gestione autonoma del lavoro, e a fornire strumenti metacognitivi.

È articolato in una serie di attività che, nelle prime settimane di scuola, vanno a interessare principalmente tre ambiti:

- rinforzo del metodo di studio/delle abilità di base trasversali
- socializzazione e creazione di un clima positivo e costruttivo
- conoscenza dell'ambiente scolastico e delle regole della scuola.

e di una successiva fase di accompagnamento, che prosegue per l'intera durata dell'anno scolastico, durante la quale i docenti delle classi prime continueranno a mettere in atto modalità didattiche e relazionali tese a favorire un processo di apprendimento attivo, riflessivo e collaborativo, sviluppando la capacità di problem solving e di pensiero critico.

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto accoglienza, in quanto l'accettazione e l'omogeneità dell'intervento sono condizioni irrinunciabili per un esito positivo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

1. CONOSCENZA dell'AMBIENTE SCOLASTICO

OBIETTIVI: acquisire la conoscenza degli spazi scolastici, dei ruoli presenti all'interno della scuola e relative funzioni; imparare a reperire le informazioni utili attraverso l'utilizzo del sito della scuola

2. SOCIALIZZAZIONE E CREAZIONE DI UN CLIMA COSTRUTTIVO E POSITIVO

Presentazione di sé agli altri – docenti & alunni

OBIETTIVI: Favorire la socializzazione e la creazione di un clima positivo e costruttivo; sviluppare la conoscenza reciproca.

3. RINFORZO DEL METODO DI STUDIO

Docenti del CdC

OBIETTIVI: Migliorare o strutturare un metodo di studio efficace per fronteggiare la nuova situazione scolastica e le eventuali difficoltà, migliorare la consapevolezza da parte degli allievi di essere parte attiva nel processo di apprendimento

4. PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA

OBIETTIVI: introdurre gli studenti alle regole della scuola e della convivenza civile, al rispetto per gli spazi comuni e pubblici quali l'aula e la struttura scolastica in generale.

Attività: “Autocontrollo, educazione e rispetto attraverso la lettura del Regolamento d’Istituto” - I docenti daranno lettura del Regolamento d’Istituto.

IL REGOLAMENTO D’ISTITUTO

La prima attività prevede la presentazione agli studenti delle regole che disciplinano la comunità scolastica con lo scopo di renderli consapevoli della dimensione giuridica che influenza il loro status di studenti e di riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato.

PRESENTAZIONE DELLE REGOLE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Questa attività, che completa la precedente, ha lo scopo di far conoscere agli studenti il Regolamento d'Istituto, il quale, successivamente, potrà essere visualizzato sul sito della scuola <https://www.icmercogliano.edu.it/>. I contenuti salienti saranno letti e approfonditi dal docente che può effettuare significativi collegamenti con la programmazione curricolare.

PRESENTAZIONE DELLE REGOLE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

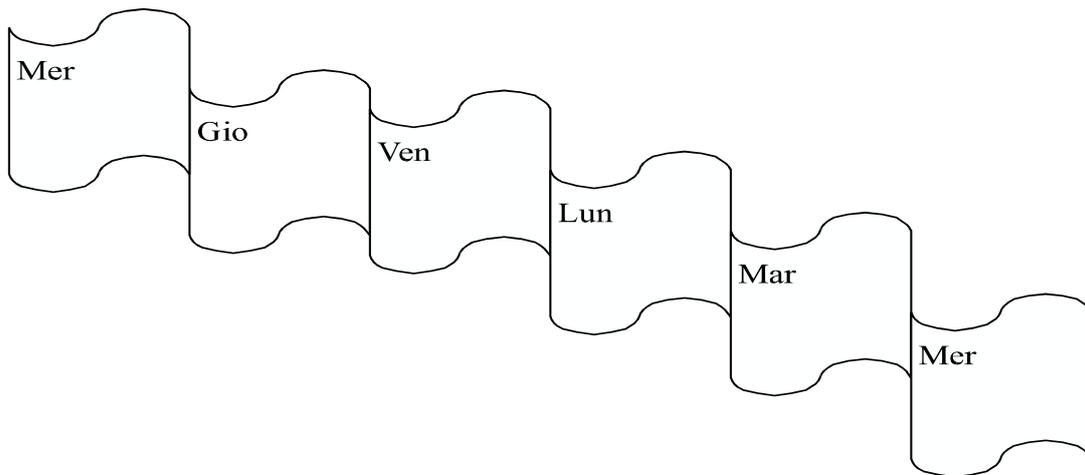
L'attività prevede la presentazione di questo importante documento, sottoscritto dalla scuola e dalle famiglie che si riconoscono una comunità educante solidale ed unitaria. Nel Patto educativo di corresponsabilità sono indicati gli impegni presi dal Dirigente, dalla scuola e dalla famiglia, mentre non sono esplicitati gli impegni richiesti allo studente.

ITALIANO

Attività: “Come mi sento” – Durante la prima settimana, gli alunni coloreranno la casella corrispondente al giorno della settimana in base al loro stato d’animo.

COME MI SENTO

Alla fine di ogni mattinata scolastica colora le caselle relative al giorno seguendo la legenda.



Legenda

ALLEGRO	ROSSO
FIDUCIOSO	ROSA
CURIOSO	VERDE
ANSIOSO	BLU
INSICURO	GIALLO
TRISTE	NERO

Gli alunni potranno aggiungere lo stato d’animo che preferiscono, associandone il colore.

Attività: “Giochiamo con le emozioni” – I docenti si presenteranno insieme agli alunni, e poi procederanno alla lettura del brano “**L’albero dei cuori**”, invitando gli alunni a riflettere sul concetto di emozione e sui vari stati d’animo. Durante la lettura del brano, gli alunni dovranno realizzare sul quaderno l’albero dei cuori, con i colori indicati nel testo.

L'ALBERO DEI CUORI

- Hai il cuore duro- disse la nonna a Sandro che, in autobus, non si era alzato per cedere il posto a una vecchia signora. -hai un cuore troppo tenero- lo canzonò Giorgio, il suo compagno di banco, che stava infilzando una farfalla su un cartone, con uno spillo, vedendolo rabbrivire. -hai un cuore pieno di altruismo- lo lodò zia Carlotta, perché lui le aveva offerto un po' del suo gelato. Quando, una mattina, Sandro si lamentò perché il caffè era freddo e scipito, il nonno cominciò: - tu hai un cuore...lui scappò via, arrabbiatissimo, lasciando a metà la colazione. Insomma, che razza di cuore aveva? Tutti volevano dire la loro. Sandro era così immerso nei suoi pensieri che, appena fuori di casa, prese a casaccio una strada qualsiasi. Proseguì verso un sentiero di campagna finché si trovò davanti ad uno strano albero. Era alto, con il tronco liscio e scuro. E fin qui niente di stano. Lo strano era che quell'albero non aveva né fiori, né foglie: al loro posto, attaccati ai rami con fili lucidi, c'erano tanti cuori di ogni colore, grandi come piattini da caffè. E su ognuno c'era scritto qualcosa. Sandro si alzò sulla punta dei piedi per vedere meglio. Davanti al suo naso penzolava un cuore verdastro. “cuore invidioso”, c'era scritto. Lo staccò e se lo appoggiò sul petto. Subito venne da pensare ad un suo amico che per natale aveva avuto in regalo una bella bicicletta da corsa tutta cromata che non gli aveva permesso di salirci sopra. Fino a quel momento non aveva provato rancore per lui, ed ecco che ora, improvvisamente, sentiva di odiarlo.

Vorrei che cadesse dalla bicicletta e si facesse un bernoccolo in testa –disse ad alta voce. Ma poi si sentì scontento. Non c'è gusto a invidiare gli altri e non è con l'invidia che si può avere una bicicletta. Gettò a terra il cuore verdastro e ne staccò un altro, rosso cupo. Sopra c'era scritto “cuore rabbioso”. Non appena lo ebbe posato sul petto si sentì invadere da una gran rabbia al pensiero che la nonna, la sorella, Giorgio, zia Carlotta, e persino il nonno trovavano sempre da ridire su come si comportava. Però, anche arrabbiandosi, rimediava a qualcosa? No. E così Sandro lanciò lontano il cuore rabbioso. Poi cominciò a leggere le scritte sugli altri. Ce n'era una viola, “**cuore triste**”, e un altro rosa, “**cuore timido**”. il “**cuore duro**” era marroncino e luccicava come vetro,

il **“cuore egoista”** aveva sfumature nere, il **“cuore altruista”** scintillava come se fosse ricoperto di perline. Il **“cuore tenero”** era colore avorio. Ormai Sandro era stanco e stava per andarsene, quando vide un cuore giallo splendente simile a un piccolo sole. **“cuore allegro”** c’era scritto a lettere dorate. Staccarlo fu un po’ difficile perché il filo era più resistente degli altri, ma alla fine Sandro ci riuscì e lo appoggiò sul petto. Una meraviglia. Sentiva una gran voglia di correre, di saltare, di abbracciare qualcuno. Rise del verme che strisciava su un filo d’erba e di continuo ricadeva a terra; rise guardando gli uccelli in volo e il sole che stava per tramontare. Aveva trovato il cuore giusto! Fece per rimettersi in cammino. In quel momento il vento fece cadere a terra, ai suoi piedi un cuore di tanti colori, lo raccolse. Sopra c’era una scritta più lunga delle altre: ***questo è il cuore di Sandro. Un po’ allegro e un po’ triste, un po’ rabbioso e un po’ indifferente, un po’ tenero e un po’ egoista. Un cuore come quello della maggior parte della gente del mondo, un cuore niente male insomma. Perché’ cambiarlo?***

Attività “Diario, amico prezioso” – I docenti procederanno alla spiegazione delle funzioni e dell’utilizzo del diario. Successivamente presenteranno agli alunni il **materiale** da portare a scuola per le diverse discipline (italiano, storia e geografia) e faranno scrivere sul diario l’elenco dei materiali per ogni disciplina.

IL DIARIO, AMICO PREZIOSO



Il diario personale, utilizzato bene, diventa uno strumento prezioso, che ci aiuta nel lavoro scolastico di ogni giorno.

Il diario:

- va curato in ogni sua parte e tenuto in ordine
- va compilato a penna, non a LAPIS
- va utilizzato per le comunicazioni scolastiche

Sul diario si scrivono:

- **tutti** i compiti assegnati (mai affidarsi solo alla memoria!)
- i testi e il materiale da portare a scuola, secondo le indicazioni ricevute dai docenti

Attività “Conoscersi”

Tipo di attività: **NARRARE UN’ESPERIENZA**

Competenze: PARLARE/ASCOLTARE

L’insegnate: sceglie un argomento e chiede agli allievi di svolgere questa attività: un alunno racconta per 1 minuti e gli altri ascoltano, senza interrompere; poi si scambiano i ruoli.

Argomenti possibili:

- Le vacanze estive
- Una gita scolastica
- Un libro letto – un film visto – una località visitata
- Un’avventura vissuta

Tipo di attività: **SCAMBIARE INFORMAZIONI**

Competenze: PARLARE/SCRIVERE

L’insegnate: sceglie un argomento e chiede agli allievi di scambiarsi informazioni su quell’argomento. Poi ciascuno scrive sul suo quaderno un testo su di sé e uno sul compagno.

Argomenti possibili:

- Gli sport che preferisco
- Le raccomandazioni dei miei genitori
- Le mie letture
- I miei passatempi e hobby
- L’animale domestico che vorrei avere
- La televisione: quali programmi seguo
- I cibi che mi piacciono e quelli che rifiuto
- I “divi” dello sport, della musica e della televisione che ammiro
- Da piccolo mi piaceva...
- Da grande vorrei fare
- I miei insegnati delle elementari

Tipo di attività: **RIDERE INSIEME**

Competenze: ASCOLTARE/PARLARE/SCRIVERE

L’insegnate: chiede agli allievi di raccontare un episodio divertente che è capitato a loro o che hanno letto in un libro o visto in un film.

Tipo di attività: **CONDIVIDERE LE EMOZIONI**

Competenze: ASCOLTARE/PARLARE/DISEGNARE

L’insegnate: chiede agli allievi di raccontare un avvenimento emozionante o pauroso di cui sono stati protagonisti. Si può suggerire a ciascuno di comunicare con un disegno sul quaderno la propria esperienza o quella di un compagno.

Attività “Collaborare”

Tipo di attività: **INVENTARE UNA STORIA**

Competenze: ASCOLTARE/PARLARE/SCRIVERE

L'insegnate: chiede agli allievi di inventare una storia puzzle. Il primo in comincia con “C’era una volta” e mette in campo uno o più personaggi e delinea la situazione iniziale. Poi tocca all’altro aggiungere una tessera all’intreccio e così via, fino alla conclusione. La storia, infine, può essere scritta e riletta a tutta la classe.

Tipo di attività: **INVENTARE UNA STORIA A FUMETTI**

Competenze: ASCOLTARE/PARLARE/SCRIVERE

L'insegnate: chiede agli allievi di inventare una breve storia, di illustrarla e di scrivere le didascalie.

Attività “” Se io...”

Il Docente chiede agli alunni di completare 5 frasi che abbiano come inizio l’espressione:



Se avessi una bacchetta magica quali desideri realizzeresti? Completa.

Se io avessi una bacchetta magica realizzerai questi desideri:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.



Ci sono cose, oggetti che possiedi con i quali hai un legame speciale perché ti piacciono molto, ti aiutano a sentirti bene, ti ricordano persone a cui sei affezionato. Quali porteresti con te se dovessi andare a vivere in un luogo lontano?



- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Attività “”La scatola dei sogni

I Docenti chiederanno gli alunni di scrivere un testo intitolato *La scatola dei sogni*, in cui andranno a scrivere quelli che sono i loro sogni nel cassetto.



Attività “Sotto dettatura”

Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo (Tressoldi e Cornoldi)

1° media (inizio)

0-1 ottimale	da 2 a 3 sufficiente	da 4 a 8 richiesta di attenzione	da 9 in poi intervento immediato
-------------------------------	---------------------------------------	---	---

Il colore dei pesci

Molti pesci che vivono nei laghi o nel mare hanno la parte superiore del corpo di colore scuro, mentre il ventre quasi sempre bianco. Come mai? Questa diversa colorazione permette loro di sfuggire facilmente ai pesci predatori. Infatti quando il predatore nuota nell' acqua più in alto di loro, essi gli mostrano il dorso, che è scuro e si confonde dunque facilmente con il fondo dell' acqua, che è pure scuro. In questo modo risultano meno visibili. / Quando invece il pesce predatore si trova sotto di loro, guardando verso l'alto, vede l' acqua illuminata dalla luce; contro quello sfondo così chiaro, il ventre pure chiaro dei pesci risulta meno visibile.

Ecco come il diverso colore del dorso e del ventre serve a proteggere un pesce. Ma guai se uno di questi pesci nuotasse a pancia all' aria; verrebbe subito facilmente veduto, sia dall' alto che dal basso.

MATEMATICA

Il numero segreto



Gli indizi di questa combinazione li hanno inventati tre bambini come te.

Perché non provi anche tu a inventare una combinazione e a mandarcela?

Il numero segreto è la combinazione che permetterà di aprire un forziere pieno di..., beh, finché non lo abbiamo aperto non sapremo cosa c'è dentro..... Al lavoro!!!!

1° indizio: è un numero formato da quattro cifre

2° indizio: è un numero pari

3° indizio: è un numero compreso fra 8800 e 8900

4° indizio: la somma delle sue cifre è 24

5° indizio: la cifra delle decine è uguale a quella della unità

Qual è il numero segreto?



IL DIAMANTE

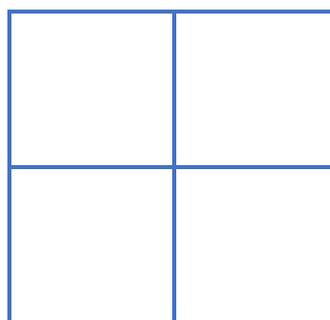


Il famoso e ricercatissimo ladro Senzaunalira è riuscito ad entrare nella casa del plurimiliardario Banca De Dollaris. Si trova, adesso, nella sala delle casseforti a muro; ce ne sono di tutte le forme, ma solo una contiene il diamante più grande del mondo, di valore inestimabile. Banca De Dollaris è un tipo smemorato e ha lasciato delle indicazioni su un foglietto per ricordare in quale cassaforte ha deposto il diamante, poiché la cambia spesso.

Il foglietto "rivelatore" è stato trovato dal ladro che è in difficoltà nel risolverlo.

Prova tu a cercare la soluzione. Eccoti le indicazioni

1. Le casseforti hanno lo sportello della forma dei seguenti poligoni: quadrato, rettangolo, rombo, triangolo scaleno. Prova a disegnarli



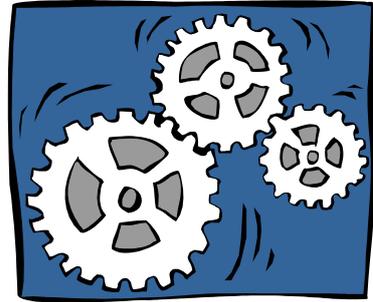
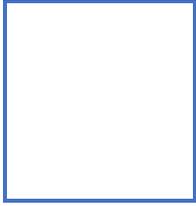
2. È un quadrilatero e un parallelogramma; disegna le tre figure



3. Ha gli angoli retti; disegna le due figure



4. Ha le diagonali uguali e perpendicolari.



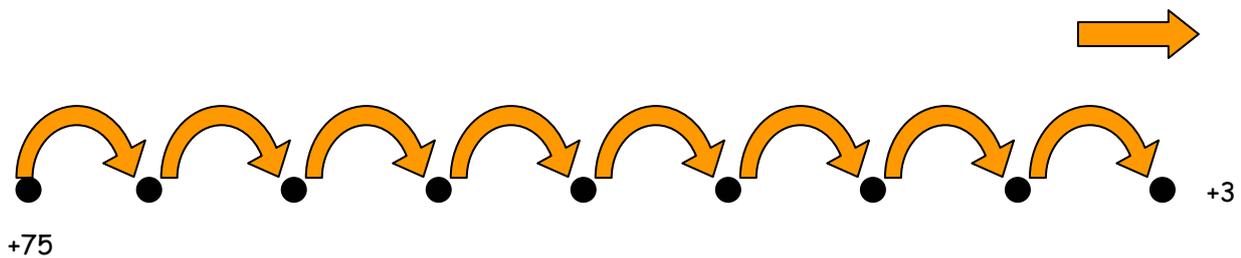
Il diamante sarà nella cassaforte a forma di:

IL GRATTACIELO

UN GRATTACIELO A NEW YORK HA 102 PIANI. PER ARRIVARE ALLA TERRAZZA BISOGNA CAMBIARE ASCENSORE.

SE AUMENTI DI 2 IL NUMERO SEGRETO CHE SCOPRIRAI, SEGUENDO GLI INDIZI, TROVERAI IL NUMERO DEL PIANO DOVE SI CAMBIA ASCENSORE.

1° INDIZIO: È SU QUESTO GRAFICO.



2° INDIZIO: NON È MULTIPLIO DI 5 E NON È MAGGIORE DI 90.

3° INDIZIO: È UN MULTIPLIO DI 4.

ATTENTO!!! RILEGGI BENE IL TESTO...

IL NUMERO DEL PIANO DOVE SI CAMBIA
ASCENSORE È: _____



IL COMPLEANNO DI ANDREA

Andrea ha invitato tutti i suoi compagni di classe alla festa organizzata per il suo compleanno; ha preparato premi per chi parteciperà ai giochi.

Vincerà un pupazzetto chi, per primo, indicherà il numero esatto degli ovetti di cioccolato che si trovano sul tavolo, seguendo le indicazioni:

1° Parti da 90 e arriva a 60, la freccia indica -3 →

— ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗ — ↗

2° Non è un numero pari

— — — — —

3° La cifra delle unità è minore di quella delle decine

— — — — —

4° La somma delle unità e delle decine è maggiore di 10

— —

5° È il numero minore



l'altezza del ladro



Gli indizi sono scritti su carta pergamena. L'ispettore legge:
Il numero che indica l'altezza del ladro in centimetri è:

1° indizio:

... NON dispari e si trova fra il 150 e il 190.

Allora può essere:

2° indizio:

... la cifra delle decine non è un numero dispari.

Allora può essere: _____

3° indizio:

... la cifra delle decine non è uguale a quella delle unità.

Allora può essere:

4° indizio:

... la cifra delle decine è il doppio di 4. Allora può essere:

5° indizio:

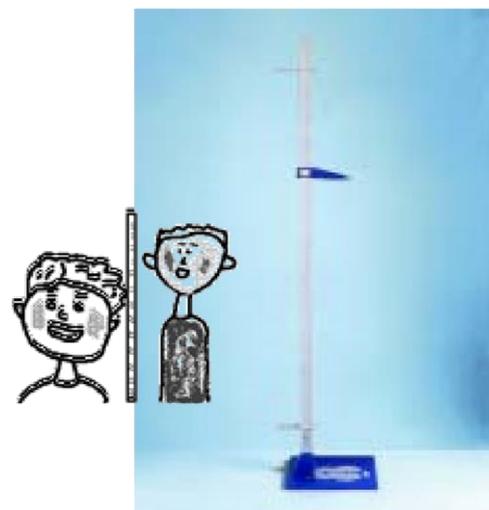
... non è il minore e nemmeno il maggiore.

Allora può essere:

6° indizio:

... non è il doppio di 92.

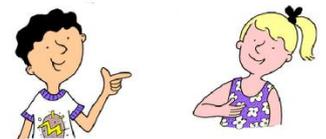
Allora è ____ centimetri



LINGUE STRANIERE



- Presentare le espressioni, per chiedere e dire nome e cognome;



- Avviare un brainstorming sui simboli del Paese straniero in questione, simboli che poi saranno utilizzati a scelta per la prima pagina del quaderno (da realizzare a casa);



- Far scrivere sul quaderno una semplice scheda in italiano e in Lingua Straniera con nome, cognome, classe.

